

Filatura di Pollone Spa

www.filaturadipollone.it

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE PER L'ESERCIZIO 2009

PROFILO DELL'EMITTENTE

a) Sistema di governance

La Filatura di Pollone Spa adotta un sistema di amministrazione e di controllo "tradizionale" ai sensi degli artt. 2380 bis e seguenti del Codice Civile. Sono Organi della Società:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio Sindacale;
- 5) l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo o il Direttore Generale, nominati in conformità dell'art. 16 dello Statuto.

Per quanto concerne la composizione, il funzionamento e le caratteristiche dei suddetti Organi sociali, si rinvia a quanto meglio dettagliato in seguito nel testo della presente Relazione.

INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

La Società è Capogruppo del Gruppo Filatura di Pollone ed è iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari, art. 113 del D. Lgs. 385/93 al n. 23347.

Il capitale sociale è di € 5.538.000 (sottoscritto ed interamente versato) ed è ripartito in n. 10.650.000 azioni ordinarie senza indicazione del valor nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di azioni

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale alla data del 31/12/09

Si elencano di seguito i principali azionisti che al 31/12/2009 detenevano una partecipazione superiore al 2% del capitale ordinario, rilevante ai sensi dell'art. 120 del TUF:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi	
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestatario	Quota %		
				Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		su Capitale Votante	su Capitale Ordinario	
FERRARI MARCO SALVATORE	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SPA	Proprietà	8.642	0.000		8.642	0.000					
		Totale	8.642	0.000		8.642	0.000					
	Totale		8.642	0.000		8.642	0.000				0.000	0.000
RIVETTI FEDERICA	EFFE DODICI SS	Proprietà	0.883	0.000		0.883	0.000					
		Totale	0.883	0.000		0.883	0.000					
	EFFE UNDICI SS	Proprietà	0.683	0.000		0.683	0.000					
		Totale	0.683	0.000		0.683	0.000					
	EFFE SEI SS	Proprietà	0.771	0.000		0.771	0.000					
		Totale	0.771	0.000		0.771	0.000					
	EFFE CINQUE SS	Proprietà	0.771	0.000		0.771	0.000					
Totale		0.771	0.000		0.771	0.000						
Totale		3.108	0.000		3.108	0.000				0.000	0.000	
MAFFEO SILVIO	MAFFEO SILVIO	Usufrutto	28.169	0.000		28.169	0.000					
		Totale	28.169	0.000		28.169	0.000					
	Totale		28.169	0.000		28.169	0.000				0.000	0.000
MAFFEO MAURIZIO	MAFFEO MAURIZIO	Proprietà	9.389	9.389		9.389	9.389					
		Totale	9.389	9.389	MAFFEO SILVIO	9.389	9.389	9.389	MAFFEO SILVIO	9.389		
	Totale		9.389	9.389		9.389	9.389				0.000	0.000
MAFFEO CRISTINA	MAFFEO CRISTINA	Proprietà	9.389	9.389		9.389	9.389					
		Totale	9.389	9.389	MAFFEO SILVIO	9.389	9.389	9.389	MAFFEO SILVIO	9.389		
	Totale		9.389	9.389		9.389	9.389				0.000	0.000
CHIORINO LUCIANA	CHIORINO LUCIANA	Proprietà	9.389	9.389		9.389	9.389					
		Totale	9.389	9.389	MAFFEO SILVIO	9.389	9.389	9.389	MAFFEO SILVIO	9.389		
	Totale		9.389	9.389		9.389	9.389				0.000	0.000

Si elencano di seguito i principali azionisti che al 9/3/2010 detenevano una partecipazione superiore al 2% del capitale ordinario, rilevante ai sensi dell'art. 120 del TUF:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi	
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestatario	Quota %		
				Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		su Capitale Votante	su Capitale Ordinario	
FERRARI MARCO SALVATORE	Hiram Srl	Proprietà	27.421	0.000		27.421	0.000					
		Totale	27.421	0.000		27.421	0.000					
	Totale		27.421	0.000		27.421	0.000				0.000	0.000
RIVETTI FEDERICA	EFFE DODICI SS	Proprietà	0.883	0.000		0.883	0.000					
		Totale	0.883	0.000		0.883	0.000					
	EFFE UNDICI SS	Proprietà	0.683	0.000		0.683	0.000					
		Totale	0.683	0.000		0.683	0.000					
	EFFE SEI SS	Proprietà	0.771	0.000		0.771	0.000					
		Totale	0.771	0.000		0.771	0.000					
	EFFE CINQUE SS	Proprietà	0.771	0.000		0.771	0.000					
Totale		0.771	0.000		0.771	0.000						
Totale		3.108	0.000		3.108	0.000				0.000	0.000	
MAFFEO CRISTINA	MAFFEO CRISTINA	Proprietà	9.389	9.389		9.389	9.389					
		Totale	9.389	9.389		9.389	9.389					
	Totale		9.389	9.389		9.389	9.389				0.000	0.000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non esistono accordi tra azionisti noti all'emittente.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 13 dello Statuto sociale integralmente riportato nella pagina seguente:

ART. 13

La società è amministrata secondo il modello "tradizionale" o "latino" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. L'adozione di un diverso modello comporta modifica del presente statuto, e deve quindi essere deliberata dalla Assemblea Straordinaria a norma dell'art. 2436 del Codice Civile.

La società è amministrata da un Consiglio composto di un numero di componenti variabile da tre a undici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che lo presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n.58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto.

A tale procedura di sostituzione si darà luogo fino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso di requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse od ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.

Nel caso in cui venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

dovendosi intendere decaduto quello in carica.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili.

Gli amministratori nominati nel corso dello stesso triennio, a seguito dell'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio, scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Le liste dei candidati devono essere presentate almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea da soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea non ha deliberato in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

j) Clausole di change of control

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in casi di cambiamento del controllo della società.

k) Società controllate

La Società, nella sua posizione di Capogruppo, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'unica società del Gruppo, **Filatura di Pollone Srl**, che controlla al 100% e nata dal conferimento dell'azienda relativa alla produzione e commercializzazione di filati in data 1° settembre 2009.

l) Indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta il **9 marzo 2010**, è sotto la direzione e il coordinamento di **Istituto Ligure Mobiliare Spa** - via XII ottobre n. 2/193 – Genova, società *holding* che controlla **Hiram Srl**, ossia il nuovo socio di maggioranza relativa della Società.

ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO

La Società aderisce alla nuova versione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottata nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana Spa. Tale codice di comportamento è accessibile sul sito internet di Borsa Italiana Spa.

Lo Statuto della società è conforme a quanto previsto dal Codice di autodisciplina.

Si precisa che né la Società né la sua Controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance della Capogruppo medesima.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito del cambio del socio di controllo della Società in data **25 gennaio 2010** il Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni e in data **9 marzo 2010** è stato nominato, con delibera dell'assemblea ordinaria, il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al **31 dicembre 2012** e risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente ed Amministratore Delegato	Marco Salvatore Ferrari
Amministratore	Eugenio Benvenuto
Amministratore	Elio Giacomo Castaldini
Amministratore	Livio Ravera
Amministratore	Andrea Bottino
Amministratore Indipendente	Mario Maienza
Amministratore Indipendente	Stefano Filippini

Tutti i Consiglieri possiedono i requisiti di professionalità e di onorabilità di cui al Regolamento D.M. 161/1998, nonché, ai sensi dell'art. 147-*quinquies* del TUF, i requisiti di onorabilità di cui al Regolamento D.M. 162/2000.

Con specifico riferimento alle competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che il TUF e la normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia impongono rigorosi requisiti quanto ai profili di professionalità e onorabilità, che il Consiglio medesimo provvede a valutare successivamente ad ogni nomina da parte dell'Assemblea o delibera di cooptazione da parte dell'Organo amministrativo.

La valutazione circa i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei Consiglieri è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione nelle menzionata seduta del 9 marzo 2010.

La delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione è stata approvata con il voto favorevole in relazione a n. **2.921.431** azioni, rappresentanti il **27,43%** del capitale sociale.

Gli amministratori in carica sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista **Hiram Srl** titolare di una partecipazione pari al **27,421%** del capitale sociale.

In data **9 marzo 2010** il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato della società **Marco Salvatore Ferrari** e ha deliberato di attribuirgli tutti i poteri generali per la gestione della società, fatti salvi quelli previsti ai sensi dell'articolo 2381, comma 4 del Codice Civile ed i seguenti che rimangono di pertinenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione dei piani strategici annuali o pluriennali nonché del budget di esercizio;
- acquisto/vendita di partecipazioni per un valore superiore ad € 1.000.000,00;
- acquisto e vendita di immobili e beni strumentali di valore superiore ad € 500.000,00 non previsti nel budget di esercizio;
- assunzione e licenziamento del personale dirigente;
- rilascio fidejussioni a favore di terzi di valore superiore ad € 500.000,00;

- accensione mutui ipotecari.

I curricula vitae dei componenti l'Organo Amministrativo sono rinvenibili sul sito Internet all'indirizzo www.filaturadipollone.it.

La società non ha nominato un comitato esecutivo.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito nove volte. Per l'esercizio in corso il Consiglio di Amministrazione si è già riunito due volte e sono state programmate cinque riunioni ancora da svolgersi.

Anche in considerazione delle dimensioni dell'Emittente, il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea ordinaria del **9 marzo 2010** ha deliberato:

- a favore del Presidente e Amministratore Delegato **Marco Salvatore Ferrari** un compenso annuo di € **120.000,00** oltre ad eventuali contributi di legge ed un compenso variabile determinato in funzione del margine operativo lordo (Ebitda) risultante dal bilancio di esercizio nei seguenti termini:
 - per un margine operativo lordo positivo fino ad € 800.000,00, zero;
 - per un margine operativo lordo positivo compreso tra € 800.000,00 ed € 1.250.000,00 il 20% sulla parte di margine operativo lordo eccedente € 800.000,00;
 - per un margine operativo lordo superiore ad € 1.250.000,00 il 10% sulla parte di margine operativo lordo eccedente € 1.250.000,00;
- a favore dei consiglieri senza deleghe un compenso annuo cadauno nella misura di € **6.000,00**.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Ricorrendo i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina degli emittenti a cui la società aderisce, ossia nel caso in cui il Presidente coincida con la figura dell'Amministratore Delegato e/o sia la persona che controlla l'emittente, circostanza che, di per sé, non assume connotazioni negative, ma richiede comunque la creazione di adeguati contrappesi, il Consiglio di Amministrazione del **9 marzo 2010** ha nominato un amministratore indipendente quale *lead independent director*, figura che collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, nella persona del Consigliere Indipendente **Stefano Filippini**.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Per quanto concerne il trattamento delle informazioni riservate, la Società ha sempre operato nella piena consapevolezza della normativa tempo per tempo vigente in materia, anche con riferimento alle informazioni di cui all'art. 114 del TUF.

Per informazione privilegiata si intende, ai sensi dell'art. 181 del TUF, un'informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente sia l'attività della Società e della Società controllata sia gli strumenti finanziari quotati ed idonea - se resa pubblica - ad influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti quotati medesimi.

CONTROLLO INTERNO

La Società non ha ritenuto necessario nominare un comitato di controllo interno. Il sistema di controllo interno adottato viene considerato idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla società e dalla sua controllata e a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo. Gli amministratori esecutivi in carica fino al **9 marzo 2010** hanno riferito periodicamente del loro operato ai sindaci i quali, unitamente alla società di revisione, vengono informati delle procedure di controllo utilizzate.

La società provvede a rendere disponibili via internet al sito www.filaturadipollone.it i bilanci annuali, le relazioni finanziarie semestrali e le relazioni intermedie sulla gestione.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In considerazione della dimensione ridotta dell'Emittente, non sono stati nominati Comitati all'interno del Consiglio di Amministrazione né sono stati individuati un amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e/o un preposto al controllo interno.

La Società ritiene che l'attuale struttura organizzativa, date le dimensioni della Società stessa, consenta una sana e corretta gestione dell'impresa.

MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs 231/2001

L'Emittente ha adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Nel documento viene descritta l'articolazione dei modelli di organizzazione e gestione della Società e vengono esaminate nel dettaglio le diverse fattispecie di reato, individuando per ciascuna (o gruppo di fattispecie analoghe) le aree a rischio e le specifiche misure di prevenzione previste dai modelli suddetti.

Il Modello è volto a prevenire il compimento, nell'interesse o a vantaggio della Società, sia da parte di soggetti al vertice della Società sia da parte di dipendenti, delle fattispecie di reato ritenute rilevanti ai sensi della normativa di riferimento e viene tempo per tempo aggiornato in virtù di eventuali modifiche intervenute alla legislazione applicabile in materia.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione e di curarne l'aggiornamento, la revisione e/o l'affinamento è affidato all'Organismo di Vigilanza della Società., costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Nello svolgimento dei propri compiti, attribuitigli in via esclusiva al fine di garantire una maggiore obiettività ed imparzialità di giudizio e valutazione, l'Organismo dispone di specifici poteri di iniziativa e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza della Società è un organismo monocratico e corrisponde alla persona del dott. **Enrico Ceccarelli**.

SOCIETA' DI REVISIONE

La società incaricata della revisione contabile è **Mazars Spa** nominata dall'assemblea del **23 aprile 2007** fino all'approvazione del bilancio al **31 dicembre 2012**.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il dott. **Enrico Ceccarelli**, dottore commercialista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Biella.

Il dirigente preposto è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del **14 marzo 2008**. In data **11 marzo 2010** il dott. **Enrico Ceccarelli** ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal giorno successivo dall'approvazione del bilancio al **31 dicembre 2009** e il nuovo dirigente preposto è stato nominato con il Consiglio di Amministrazione del **22 marzo 2010** nella persona della dott.ssa **Francesca Traversa**.

NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale è disciplinata dall'articolo 22 del vigente Statuto sociale di seguito integralmente riportato.

ART. 22

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco Supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista medesima, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale, entro il termine di cui sopra (i)

sommario informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l'assenza di rapporti di cui all'articolo 144 quinquies del D.Lgs. 58/1998 e (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

La Presidenza del Collegio Sindacale, spetta al primo candidato indicato nella lista presentata dalle minoranze che abbia ricevuto il maggior numero di voti.

Qualora nei quindici giorni che precedono quello in cui risulta indetta la prima convocazione dell'Assemblea risulti presentata una sola lista ovvero siano presentate solo liste da parte di soci che risultino collegati fra loro ai sensi dell'articolo 144 quinquies del D. Lgs. 58/1998, il termine per la presentazione di ulteriori liste è prorogato di cinque giorni e la soglia del 2,5% (due virgola cinque per cento) sopra indicata è ridotta alla metà.

Qualora venga comunque proposta un'unica lista, o nessuna lista, risulteranno eletti alla carica di sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Nel caso sia presentata una sola lista la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista stessa mentre nell'ipotesi in cui non sia presentata alcuna lista il Presidente del Collegio Sindacale verrà eletto dall'assemblea con le modalità di cui sopra.

Nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano in queste indicato.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire i sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti; in tal caso, nell'accertamento dei risultati della votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese in forza della vigente normativa, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla sostituzione con le modalità di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Le liste dei candidati devono essere presentate almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea da soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Qualora non vengano presentate liste è consentita la proroga di ulteriori cinque giorni e la soglia del 2,5% è ridotta alla metà.

SINDACI

A seguito delle dimissioni del consiglio di amministrazione il collegio sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni in data **25 gennaio 2010** e il nuovo collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del **9 marzo 2010** e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al **31 dicembre 2012**.

Il Collegio sindacale in carica è così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Paolo Fasce
Sindaco effettivo	Riccardo Bolla
Sindaco effettivo	Andrea Canonici

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono rinvenibili sul sito Internet all'indirizzo www.filaturadipollone.it.

Con particolare riferimento al requisito dell'indipendenza, i Sindaci devono possedere, oltre i requisiti di cui alle disposizioni di legge, quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società ha aderito.

La delibera di nomina del collegio sindacale è stata approvata con il voto favorevole in relazione a n. **2.920.347** azioni, rappresentanti il **27,42%** del capitale sociale.

I sindaci in carica sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista **Hiram Srl** titolare di una partecipazione pari al **27,421%** del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 volte e 2 volte nel 2010.

REMUNERAZIONE DEI SINDACI

L'Assemblea ordinaria del **9 marzo 2010** ha deliberato:

- a favore del Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo di € **9.000,00**;
- a favore dei sindaci effettivi un compenso annuo cadauno di € **6.000,00**.

Nel caso in cui nel triennio di permanenza in carica tali compensi risultassero inferiori ai minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, gli stessi verranno adeguati ai minimi di tariffa vigenti.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente pubblica nel proprio sito internet www.filaturadipollone.it nella sezione *investor relations* i documenti finanziari, lo Statuto e la Relazione sulla Corporate Governance.

In data **9 marzo 2010** il Consiglio di Amministrazione ha nominato *Investor Relator* della società il dott. **Paolo Rebuffo** il cui recapito telefonico è il numero 010/5961732 e l'indirizzo mail prebuffo@istitutoliguremobiliare.it.

ASSEMBLEE

Per la convocazione, il funzionamento e i quorum deliberativi dell'assemblea si riporta il testo integrale degli articoli dello statuto

ART. 7

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto vincolano, salvo il disposto delle norme in materia di recesso, anche i soci che non hanno concorso con voto favorevole alla loro formazione.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria e si riunisce, su convocazione dell'Organo Amministrativo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio che deve avvenire nel termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il domicilio di ogni Socio, per tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

ART. 8

L'avviso di convocazione della Assemblea deve essere pubblicato nei termini di legge mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano "IL GIORNALE". Lo stesso deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora di riunione e l'elenco delle materie da trattare. Deve inoltre contenere il giorno e l'ora di seconda e, se del caso, di terza convocazione.

L'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea quando richiesto dalla legge e ogniqualvolta lo ritenga opportuno o necessario; ed è tenuto a convocarla senza ritardo quando ne sia fatta espressa richiesta, con indicazione degli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale. E' preclusa ai soci la possibilità di richiedere la convocazione dell'Assemblea quando si tratti di argomenti su cui la stessa delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si costituisce regolarmente in forma totalitaria a condizione che vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo; e che nessuno dei partecipanti si opponga alla trattazione dell'ordine del giorno. In questo caso, trova attuazione il disposto dell'art. 2366 – ultimo comma del Codice Civile.

Il diritto di intervenire in assemblea è disciplinata dall'articolo 9 dello Statuto sociale che viene integralmente riportato di seguito.

ART. 9

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che si trovino nelle condizioni previste dalla disposizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 2370 del Codice Civile almeno due giorni non festivi prima della data della riunione. Per la rappresentanza in assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 del Codice Civile, salvo diverse disposizioni di legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

ART. 11

I quorum per la costituzione della Assemblea Ordinaria in prima ed in seconda convocazione, e quelli per la costituzione dell'Assemblea Straordinaria in prima ed in seconda convocazione sono quelli fissati dalla legge. Per l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, potrà essere prevista una terza convocazione.

A riguardo, l'Assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita quale che sia la parte di capitale rappresentata dai Soci partecipanti, deliberando a maggioranza assoluta.

L'Assemblea Straordinaria sarà regolarmente costituita alla presenza di tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale, deliberando con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

La competenza dell'Assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria è disciplinata dalla legge e dal presente statuto .

In considerazione della dimensione dell'emittente non è stato adottato uno specifico regolamento assembleare.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Gli eventuali cambiamenti nella struttura di corporate governance verificatisi a far data dalla chiusura dell'esercizio 2009 sono riportati, per connessione di argomento, nei paragrafi che precedono, cui in questa sede si rinvia.

Pollone, 22 marzo 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Salvatore Ferrari